



## **COMUNE DI TIVOLI**

Capofila dell'Ambito Territoriale Ottimale Roma 5

Distretti Socio Sanitari RMG1 - RMG2- RMG3- RMG4- RMG5- RMG6 eAsl RM5

# **INSIEME DOPO DI NOI**

## **AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INERENTI L'AVVIO DI NUOVE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE ADULTE CON DISABILITA' RIVOLTO AI DISTRETTI SOCIO SANITARI DELL'AMBITO ROMA 5.**

Premesso che:

Con D.M. – Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - 13 dicembre 2001 n. 470 “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari”, sono stati stanziati appositi fondi per il finanziamento di strutture per l'assistenza ai disabili adulti privi di assistenza dei propri familiari.

Con la D.G.R. n. 136 del 25 marzo 2014, la Regione Lazio, si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi residenziali dedicati alla disabilità nell'ambito della programmazione distrettuale, attraverso la definizione nel Sistema dei Piani di Zona, della sottomisura 1.3 “Insieme dopo di noi” che finanzia gli interventi per l'ampliamento della rete delle Case Famiglia del “Dopo di noi” attraverso l'apertura di nuove strutture distrettuali destinate al mantenimento e all'assistenza di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

Con determinazione n. G19295 del 30/12/2014, attuativa delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 136/2014 e n. 633/2014, si è stabilito di destinare le risorse stanziati per l'ampliamento della rete di accoglienza residenziale per persone con disabilità, assicurando almeno una struttura in ciascun Ambito Ottimale.

Vista la determinazione della Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015 di approvazione delle linee guida per l'utilizzazione dei contributi e per l'avvio e il funzionamento di strutture residenziali destinate all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità.

Data la determinazione della Regione Lazio n. G00146 del 18 gennaio 2016 di proroga dei termini per le procedure di selezione da attivare per l'avvio e il funzionamento di strutture residenziali destinate all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità.

Vista la Nota della Regione Lazio Prot. N. 648963 del 30/12/2016 di autorizzazione alla riapertura dei termini dell'Avviso Pubblico destinato alla realizzazione di nuovi posti di residenzialità per persone con disabilità di cui alla Determinazione del 09 dicembre 2015 n. G15371.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 251 del 01/02/2017 del Comune di Tivoli in qualità di Capofila d'Ambito Ottimale RM5 avente ad oggetto "Piano di Zona Ambito Ottimale. Avvio e funzionamento di strutture residenziali destinate all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità "Dopo di noi". Revoca procedura in autotutela. Indizione nuovo avviso".

Il Comune di Tivoli, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Ottimale Roma 5

## AVVISA

i Distretti:

- **RMG1**, Comune capofila: **Monterotondo**;
- **RMG2**, Comune capofila: **Guidonia Montecelio**;
- **RMG3**, Comune capofila: **Tivoli**;
- **RMG4**, Comune capofila: **Olevano Romano**;
- **RMG5**, Comune capofila: **San Vito Romano**;
- **RMG6**, Comune capofila: **Carpineto Romano**;

che con Determinazione Dirigenziale del 30 dicembre 2014, n.G19295 è stato destinato l'importo di € 280.000,00 per l'avvio ed il funzionamento di nuove strutture residenziali a valenza distrettuale nell'Ambito Ottimale Roma 5, che diano accoglienza alle persone adulte con disabilità e sostegno alle famiglie.

**DESTINATARI.** Il destinatario individuato come beneficiario del finanziamento di cui al presente avviso è il distretto sociosanitario.

Saranno privilegiati i Distretti che sono sprovvisti di strutture residenziali socio-assistenziali in grado di accogliere persone con handicap/disabilità e che sostengano le famiglie che si trovano ad affrontare le complesse esigenze organizzative e socio-educative connesse alla gestione della disabilità.

Ciascun distretto interessato, in mancanza di disponibilità di immobili idonei alle finalità del progetto, di proprietà o nella disponibilità, potrà elaborare e pubblicare una manifestazione di interesse rivolta a chi sia interessato a proporre in locazione/ comodato un immobile che abbia i requisiti come da bando, in grado di ospitare una casa famiglia o altre fattispecie indicate nelle linee guida. Nell'ambito del finanziamento regionale, va considerato sia l'importo dell'affitto, nonché gli eventuali lavori di adeguamento della struttura (per questi ultimi fino al 20% del budget complessivo).

Si precisa che per partecipare al bando oltre alla proposta progettuale conforme alle direttive regionali bisognerà provare di avere a disposizione un immobile idoneo ai sensi della legge regionale n. 41 del 12/12/2003.

Sono da ritenere esclusi, salvo eccezionali motivazioni da sottoporre all'attenzione della Regione, i Distretti già destinatari di precedenti contributi regionali mirati all'avvio e funzionamento di case famiglia per persone con handicap grave (D.M.470/2001 e successive estensioni) e di contributi in corso.

**OBIETTIVO.** Potenziare l'offerta di servizi residenziali dedicati alla disabilità attraverso la realizzazione, in uno dei Distretti dell'Ambito Ottimale Roma 5, di nuovi posti di residenzialità per persone con disabilità, con riferimento all'avvio di una delle seguenti tipologie di servizi

residenziali, coerenti con la Legge regionale n. 41/03 ed aventi tutti i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla DGR n. 1305/2004 come modificata dalla D.G.R del 24/03/2015, n.126:  
1nuove case famiglia e comunità alloggio,

2residenzialità notturna integrante servizi semiresidenziali,

3percorsi di abitare autonomo,

secondo quanto più dettagliatamente descritto nelle linee guida approvate con determinazione della Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015.

Per persone con disabilità/handicap si intendono i soggetti di cui all'art.3 della legge 5 febbraio 1992 n.104, la cui condizione sia stata accertata dalle commissioni mediche di cui all'art.4 della medesima legge.

La struttura residenziale che verrà individuata dovrà essere ad accesso pubblico e dovrà essere inserita nell'apposita sottomisura 1.3 del piano di Zona del Distretto socio sanitario di appartenenza del Comune stesso. Dopo il primo anno, la gestione e il funzionamento del servizio dovrà essere garantita con proprie risorse.

**PRESENTAZIONE DELLE CANDITATURE.** Ciascun Distretto interessato ad accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso può presentare la propria candidatura all'Ambito, corredata da una dettagliata proposta progettuale, inviandola all'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Tivoli, **entro le 12.00** del giorno **10 marzo 2017**, in una busta sigillata e siglata sui lembi di chiusura recante all'esterno:

- Denominazione del distretto e indirizzo;
- Destinatario: "Comune di Tivoli- Capofila dell'Ambito Roma 5, Piazza del Governo n.1 - 00019 Tivoli;
- La dicitura: "Non Aprire - Progetto INSIEME DOPO DI NOI – Progetto per la realizzazione di nuovi posti di residenzialità per persone adulte con disabilità".

La documentazione da presentare è la seguente:

**A** Domanda di ammissione alla procedura di selezione.

**B** Proposta progettuale.

Le proposte progettuali dovranno contenere i seguenti elementi:

- analisi del contesto territoriale, motivazione, finalità e obiettivi della proposta presentata;
- dettagliata analisi del fabbisogno nel territorio di riferimento;
- individuazione, localizzazione e documentazione fotografica dell'immobile;
- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche dell'immobile;
- attestazione tecnica sullo stato strutturale dell'immobile da cui risulti la cantierabilità dell'intervento in tempi compatibili col crono programma;
- descrizione del progetto relativamente agli aspetti organizzativi, con attestazione di coerenza con i requisiti imposti dalle disposizioni regionali e dalla normativa di riferimento, richiamata nella Determinazione della Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015;
- rete territoriale e collegamento con le altre realtà sociali, lavorative e formative;
- indicazione delle modalità di gestione del servizio, tempi di avvio;
- dettagliata scheda finanziaria dei costi complessivi del progetto, con la specifica delle eventuali spese per piccola ristrutturazione/manutenzione e per l'arredamento (entro il limite del 20% del costo complessivo); non sono ammissibili spese per progettazione e direzione lavori;
- piano economico-finanziario da cui risulti la possibilità concreta di avvio e funzionamento del servizio per un anno con l'utilizzazione del contributo regionale.

Le proposte progettuali dovranno essere corredate dalla documentazione minima (determinazione della Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015) , di seguito sommariamente richiamata:

- dichiarazione che il Comune titolare o il Distretto non abbiano già ottenuto altri finanziamenti pubblici per le medesime voci di spesa componenti il costo complessivo della proposta;
- titolo di disponibilità dell'immobile e garanzia circa l'immediata disponibilità immediata dello stesso e per un periodo inferiore a 10 anni;
- un atto d'obbligo con il quale il Distretto si impegna:
  - a) ad avviare il servizio entro 30 giorni dall'aggiudicazione di cui punto "Procedure e modalità di selezione" del presente Avviso;
  - b) a sostenere le spese eccedenti il contributo regionale a proprio carico, ferma la compartecipazione degli ospiti;
  - c) a garantire il funzionamento del servizio con proprie risorse dopo il primo anno di gestione;
  - d) non modificare la destinazione d'uso dell'immobile per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni;

**PROCEDURE E MODALITÀ DI SELEZIONE.** La selezione degli interventi sarà di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 comma 2 D. Lvo n. 123/98 e comunque secondo quanto indicato nel punto 12 delle Linee guida regionali di cui alla determinazione del 9/12/2015 n.G15371.

L'Ambito, a tal fine, procederà alla costituzione di un' apposita Commissione di Valutazione, che verificherà in prima istanza l'ammissibilità delle domande. Successivamente procederà all'esame delle proposte progettuali.

La procedura di selezione sarà conclusa entro i 60 giorni successivi alla scadenza stabilita per la presentazione delle proposte dei Distretti, con la formale e motivata individuazione della proposta progettuale da ammettere al finanziamento.

Alla chiusura della procedura di selezione, il Comune di Tivoli, capofila dell'Ambito Territoriale Ottimale RM5, comunicherà gli esiti dell'Avviso alla Regione, inviando l'atto di conclusione della procedura e di individuazione della proposta progettuale, nonché copia del progetto ammesso al contributo.

La Regione entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, si esprime sulla coerenza delle procedure seguite e sulla rispondenza delle strutture individuate alle caratteristiche e alle finalità specificate. Se non sono ravvisati elementi ostativi, la Regione concede il nulla osta per l'effettivo avvio dei nuovi servizi.

Il distretto ammesso al finanziamento procederà all'affidamento della gestione del servizio attraverso procedure di evidenza pubblica secondo la normativa vigente.

L'avvio dell'attività delle strutture ammesse e finanziate deve avvenire nei 30 giorni successivi all'individuazione del gestore di cui al comma precedente.

**VALUTAZIONE.** Non potranno superare la valutazione formale le domande che risultino prive o incomplete dei dati, degli elementi e della documentazione richiesta nell'Avviso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo rappresentano motivi di esclusione:

1. proposta di intervento pervenuta fuori termine;
2. incompletezza della richiesta di finanziamento;
3. mancanza della documentazione richiesta;
4. incompletezza delle dichiarazioni e degli obblighi richiesti;
5. non rispondenza alle tipologie di intervento consentite;
6. mancanza o incompletezza o incongruenza o inadeguatezza della scheda finanziaria (analisi dettagliata dei costi) per la realizzazione dell'intervento;

7. mancanza o inadeguatezza del piano economico finanziario attestante la integrale copertura delle spese previste;
8. presenza di costi non consentiti e non coerenti con gli assetti organizzativo – gestionali previsti dalle disposizioni regionali o superiori ai limiti consentiti.

Qualora ci sia più di un progetto ammissibile, la Commissione di valutazione predisporrà una graduatoria assegnando a ciascun progetto un punteggio sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio fino a</b>
<b>A Rispondenza e funzionalità del progetto alle criticità presenti nel territorio del Distretto socio sanitario di riferimento</b>	Avvenuta individuazione degli utenti. Numero di persone con disabilità residenti nel Distretto, con indicazione della tipologia e del grado di disabilità aventi i requisiti prescritti, già oggetto di valutazione integrata socio-sanitaria e con PAI orientato verso la possibilità di inserimento in una struttura residenziale socio assistenziale.	<b>15</b>
	Numero complessivo di potenziali utenti, aventi i requisiti prescritti, sul territorio del Distretto.	<b>15</b>
	Evidenziazione dell'eventuale carenza di analoghe strutture nel Distretto in rapporto alla popolazione generale e al numero di persone con disabilità e valutazione del Comitato dei Sindaci circa l'utilità, l'adeguatezza e la congruità del progetto alle finalità perseguite e al fabbisogno del territorio.	<b>10</b>
	Corrispondenza dei protocolli di accesso alla struttura residenziale alle procedure standardizzate e all'organizzazione del Distretto in relazione alle specifiche esigenze assistenziali.	<b>5</b>
	Integrazione del progetto con la rete dei servizi sociali distrettuali e in particolare con altre iniziative, servizi, strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza alle persone con disabilità/handicap.	<b>5</b>
	<b>B Organizzazione</b>	Scelte organizzative di alto valore qualitativo. Configurazione del gruppo delle risorse umane impiegate (tipologia degli operatori previsti nel progetto e loro qualificazione professionale) relativamente alla completezza delle competenze offerte dai singoli componenti in relazione alle attività richieste dal progetto tenuto conto del numero di figure professionali con esperienza consolidata nel settore.
Efficacia del piano di lavoro dettagliato anche in relazione alle esigenze di celere attuazione delle fasi iniziali del progetto (tempi previsti per l'avvio della gestione coerenti con la tempistica indicata dalle Linee guida e rispondenti all'esigenza di cantierabilità immediata)		<b>5</b>
Dimostrazione della sana gestione finanziaria del contributo richiesto: il punteggio massimo sarà		<b>5</b>

	attribuito ai progetti in cui il piano dei costi dia evidenza, in allegato al progetto, dell'efficacia dell'utilizzazione delle somme anche facendo riferimento ai parametri di mercato di riferimento per i servizi proposti; apporto qualità/costi della gestione.	
	Presenza di metodologia e strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto, con verifica dei risultati.	<b>5</b>
<b>C Caratteristiche immobile</b>	Immobile già individuato e nella disponibilità immediata del Distretto o del gestore per un periodo superiore a 10 anni.	<b>10</b>
	Caratteristiche dell'immobile, tra cui ubicazione, qualità dei requisiti strutturali previsti dalle disposizioni regionali, bellezza degli interni, architettonica e paesaggistica.	<b>10</b>
	Immobile realizzato o adeguato strutturalmente con contributi pubblici, concessi per finalità di destinazione a struttura residenziale per persone con disabilità.	<b>10</b>

Il Comune Capofila dell'Ambito Ottimale, titolare del presente Avviso, ammette al finanziamento i progetti collocati utilmente in graduatoria, secondo l'ordine di posto occupato, fino all'esaurimento dei finanziamenti.

Il Comune Capofila dell'Ambito Ottimale, successivamente al rilascio del nulla osta da parte della Regione Lazio, provvederà con immediatezza a trasferire al Distretto aggiudicatario del finanziamento, sulla base della collocazione del relativo progetto nella graduatoria di merito, l'intero importo spettante, utilizzando le risorse regionali assegnate.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso, si rinvia a quanto disposto nelle linee guida approvate con D.G.R. n. G15371 del 09 dicembre 2015 e successive mm. ii. .

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, esclusivamente nell'ambito del presente Avviso Pubblico.

Il presente avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune capofila <http://www.comune.tivoli.rm.it>.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti rivolgersi al Comune di Tivoli – Ufficio di Piano:  
Tel. 0774/453422 - 0774/453407 – 0774/453293

Tivoli, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ambito Territoriale  
Distretto Sociosanitario Roma 5  
Dott.ssa Lucia Leto

## **MODULO DI DOMANDA**

Comune di Tivoli  
Capofila Ambito Territoriale Ottimale Roma 5  
Piazza del Governo n.1  
C.A.P. 00019 Tivoli (RM)

**Oggetto:** Procedura di selezione di progetti per l'avvio ed il funzionamento di nuove strutture residenziali a valenza distrettuale nell'Ambito Ottimale Roma 5, che diano accoglienza alle persone adulte con disabilità e sostegno alle famiglie. Determinazione Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015 e Determinazione Regione Lazio n.G00146 del 18 gennaio 2016.

*ENTE RICHIEDENTE*

Il sottoscritto.....

in qualità di rappresentante legale dell' Ente

.....

con sede legale ubicata in

.....

Via.....

CAP.....Provincia di .....

Tel.....

Fax.....

E- mail.....

PEC.....

*CHIEDE*

di poter partecipare alla procedura di selezione per l'avvio ed il funzionamento di nuove strutture residenziali a valenza distrettuale nell'Ambito Ottimale Roma 5, che diano accoglienza alle persone adulte con disabilità e sostegno alle famiglie, secondo le direttive contenute nella Determinazione Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015 e nella Determinazione Regione Lazio n.G00146 del 18 gennaio 2016.

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DICHIARA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000,

- Di allegare
  - la proposta progettuale con tutta la documentazione di cui all'art.11 della determinazione Regione Lazio n. G15371 del 09 dicembre 2015 e richiamata nell'avviso;
  - Scheda finanziaria
  - Dichiarazioni ( di cui al bando nel punto B **PRESENTAZIONE DELLE CANDITATURE**).
  - Copia documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente

Timbro e firma del legale rappresentante

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_